

RELAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO **OPEN SPACE Verona**

di Tatiana Tognolo, coordinatrice del progetto

Marghera, 22 novembre 2018

- Video Introduttivo di 30 sec.

Open Space e' un progetto finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nato per coinvolgere i **Neet** - *Not in education, employment, training*, ragazzi dai 16 ai 24 anni a rischio di devianza sociale attraverso attività sportive e artistiche quali parkour, skate e rap-freestyle e la valorizzazione di spazi pubblici urbani.

Dopo una prima fase che è consistita nel creare un **team** di persone competenti e di positive leaders, ne è seguita una che ha visto la ricerca di spazi urbani, spazi che vengono attualmente usati, ma che necessitano di migliorie, o spazi in disuso. Parallelamente a ciò, è stata avviata una fase di ricerca del territorio veronese per 'scovare' e, successivamente, approcciare i ragazzi corrispondenti al target progettuale.

In concomitanza, si è cercato di instaurare una relazione con l'amministrazione della città di Verona al fine di individuare gli spazi della città che necessitano maggiore visibilità e per creare un collegamento con i servizi sociali del comune. Purtroppo i tentativi per creare un contatto con l'amministrazione di Verona non ha avuto l'esito sperato.

In provincia, invece, la relazione con le istituzioni locali ha avuto esiti positivi; nello specifico, nella cittadina di Legnago, la scelta e l'individuazione delle due locations (skate park e campo da basket) sembra aver destato l'interesse non solo dei ragazzi, ma anche della suddetta amministrazione. Infatti, le medesime aree sono diventate oggetto di uno dei progetti che concorrerà all'interno del 'Bilancio Partecipativo' del Comune di Legnago. Questo bilancio consiste in 80000 euro che verranno dati a 4 progetti, proposti dalla cittadinanza, che prevedono la ristrutturazione o il miglioramento di alcuni spazi urbani periferici e/o centrali; un gruppo di ragazzi (skaters) assieme ad alcuni cittadini del luogo hanno proposto un progetto che prevede la ristrutturazione dello skate park e del campo da basket con annessa la progettazione di strutture specifiche per le due discipline. La figura di Uisp perciò ha avuto il solo scopo di creare una rete di comunicazione tra i ragazzi, i cittadini e l'amministrazione rimanendo una parte di un tutto ben più ampio.

Le difficoltà incontrate durante l'anno sono consistite:

- nella creazione del team Open Space ovvero nel trovare gente realmente motivata e desiderosa di impegnarsi in un progetto a lungo termine (1anno),
- Coinvolgimento e collaborazione con l'amministrazione del comune di Verona,
- nell'approccio sul campo dei Neet,
- mancanza di formazione e mancanza di personale specializzato come educatori di strada,
- ansia di raggiungere il target iniziale (70 neet), quando un processo di reale ed iniziale cambiamento richiede tempo e molta energia ed uno staff solido e coeso

Le difficoltà incontrate durante la prima fase del progetto hanno richiesto un ridimensionamento del progetto; sulla base di un'analisi della motivazione ed

impegno effettivo del team Open Space sono state apportate alcune modifiche che in seguito hanno tratto i frutti sperati: maggiore coesione, motivazione e intraprendenza. Riguardo invece all'amministrazione di Verona, dopo aver realizzato che sarebbe stata assente nel progetto, abbiamo deciso di concentrarci sulla provincia e, soprattutto, sulla potenziale collaborazione tra i comuni vicini, nella fattispecie Legnago e Cerea.

Riguardo gli ultimi tre punti, con il benessere della coordinazione nazionale, in accordo con il Ministero, sono stati ridimensionati i numeri-target da raggiungere.

Perciò gli obiettivi reali raggiunti sono solo parzialmente coerenti con gli obiettivi iniziali:

- la collaborazione a rete tra le amministrazioni e gli assessorati delle politiche sociali dei paesi della provincia di Verona con il comune di Verona non è stata possibile, sia per l'assenza di Verona sia per mancanza di un preesistente collegamento a rete tra le varie amministrazioni locali.
- Il raggiungimento del target (neet) non è stato possibile forse per mancanza di personale specializzato all'interno del team e forse per una durata progettuale non sufficientemente lunga.
- L'empowerment dei ragazzi (neet) che hanno frequentato i laboratori di parkour e freestyle è stato raggiunto parzialmente. Invece il team, dopo un'iniziale ridimensionamento, è riuscito a trovare una buona spinta motivazionale ed un buon spirito di gruppo che ha trovato il suo culmine nell'organizzazione e poi realizzazione dell'evento conclusivo del progetto 'Urban Sinergies'.
- Il coinvolgimento di ragazze nelle attività di parkour (obiettivo territoriale..).

Questa esperienza ha creato un'ottima opportunità di crescita umana e professionale per il team Open Space, per il comitato Uisp Verona e per i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori durante l'anno.

Purtroppo, in questa occasione si rileva l'assenza di un'importante amministrazione comunale come quella di Verona e di una rete di comunicazione tra le varie istituzioni.

Informando i cittadini e attraverso il coinvolgimento delle associazioni, sarebbe forse possibile creare un'interazione con le istituzioni basata sulla costruzione di canali di comunicazione solidi e duraturi volti a formare una rete che riesca ad individuare i soggetti più deboli per aiutarli poi ad uscire dalle proprie difficoltà.

-Video finale

-foto

